

Deliberazione della Giunta Regionale 1 giugno 2018, n. 24-6965

POR FESR 2014-2020, Asse V, Ob. Spec. V.6c.7, Azione V.6c.7.1. "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo". Avvio della Misura "Valorizzazione dei siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale UNESCO".

A relazione degli Assessori De Santis, Parigi:

Visti:

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

la Decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 che ha approvato determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia 2014 – 2020;

la Decisione di esecuzione C(2015) 922 del 12 febbraio 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR Piemonte per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";

la D.G.R. n. 15-1181 del 16/03/2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione CE di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;

la Decisione di esecuzione C(2017) 6892 del 12 ottobre 2017 che modifica la precedente decisione di esecuzione C(2015) 922 che approva determinati elementi del programma operativo "Piemonte";
la D.G.R. n. 24-5838 del 27 ottobre 2017 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2017) 6892 del 12/10/2017 che modifica la Decisione di esecuzione C(2015) 922 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;

la D.G.R. n. 1-89 del 11/07/2014 "Programmazione dei Fondi strutturali di investimento (SIE) per il periodo 2014-2020. Individuazione delle autorità del POR FSE e del POR FESR: Autorità di Audit, Autorità di Gestione (AdG), Autorità di Certificazione";

la D.G.R. n. 20-318 del 15/09/2014 con la quale la Giunta regionale ha approvato la riconfigurazione strutturale dell'Ente, con particolare riferimento alla istituzione della Direzione "Competitività del Sistema Regionale", entro cui confluiscono le competenze dell'AdG del FESR;

la D.G.R. n. 23-4231 del 21/11/2016 con la quale la Giunta regionale ha designato formalmente la Direzione Competitività del Sistema regionale quale Autorità di Gestione e il Settore Acquisizione e Controllo delle Risorse Finanziarie quale Autorità di Certificazione del Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Programmazione 2014/2020;

le D.G.R. n. 45-3400 del 30/05/2016 e n. 52-5814 del 20/10/2017, con le quali la Giunta regionale ha, tra l'altro, individuato la Direzione Promozione della cultura, del turismo e dello sport quale coordinatrice degli interventi volti a promuovere lo "Sviluppo economico sostenibile del territorio: valorizzazione del patrimonio culturale e naturale del territorio e valorizzazione dei siti UNESCO" con l'utilizzo delle risorse a valere sull'Asse V del POR FESR 2014-2020, in raccordo con le altre Direzioni partecipanti indicate (Direzione Competitività del Sistema Regionale, Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio, Direzione Ambiente, governo e tutela del territorio).

Richiamato che:

il POR FESR 2014-2020 risulta articolato in Assi prioritari – ciascuno dei quali associato a un Obiettivo tematico – che si sviluppano in priorità di investimento e obiettivi specifici nell'ambito dei quali finanziare azioni volte al perseguimento della strategia delineata dal Programma;

nell'ambito dell'Asse V: "Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali", è prevista la priorità di investimento di cui all'art. 5 punto 6 lett.c) del Reg. (UE) 1301/2013 del 17/12/2013 "Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale" per sostenere la valorizzazione ambientale, culturale e turistica al fine di favorire, tra l'altro, il potenziale ritorno economico della messa a resa del patrimonio naturale e culturale, creare un'immagine di attrattore culturale della regione e sostenere l'attrattività del territorio regionale;

nell'ambito della citata priorità di investimento 6.c è previsto l'obiettivo specifico V.6c.7 "Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione" finalizzato a valorizzare il patrimonio storico e culturale piemontese favorendo:

- la valorizzazione di siti UNESCO presenti sul territorio regionale, in particolare Sacri Monti e paesaggio vitivinicolo delle Langhe-Roero e Monferrato, attraverso una pianificazione strategica degli interventi atti a favorire l'integrazione tra le eccellenze culturali, il paesaggio e il sistema economico locale;
- l'ulteriore implementazione della strategia territoriale complessiva già avviata nel precedente periodo di programmazione e la piena messa in funzione di complessi ad alto potenziale di attrattività;
- la valorizzazione del sistema delle Residenze Reali;
- la concentrazione dell'intervento su beni culturali sul territorio regionale al fine di renderli appetibili per una gestione caratterizzata da una governance manageriale innovativa capace di attivare le risorse finanziarie del territorio;

e indirizzando gli interventi del POR FESR al sostegno delle precondizioni per il rilancio di quei settori, quali il turismo, che possono concorrere al riposizionamento competitivo nonché rappresentare un efficace volano di sviluppo economico e occupazionale;

nell'ambito dell'obiettivo specifico V.6c.7 è prevista l'Azione V.6c.7.1 "Interventi per la tutela, la valorizzazione, la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo (Azione 6.7.1 dell'AdP)", nell'ambito della quale il POR FESR mira a promuovere la valorizzazione di siti caratterizzati dalla presenza di beni culturali (musei, monumenti, aree archeologiche, beni architettonici) capaci di attrarre flussi turistici e supportare così il rilancio della competitività del territorio regionale e, dunque, promuovere una ricaduta sulla creazione di occupazione;

le risorse disponibili a valere sull'Azione V.6c.7.1 ammontano a 4.291.778,00 euro.

Ritenuto che:

la Regione, in linea con quanto previsto dal POR FESR 2014-2020, intende focalizzare la promozione di interventi nell'ambito della "Valorizzazione dei siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale UNESCO" sul territorio piemontese, in particolare Sacri Monti, paesaggio vitivinicolo delle Langhe-Roero e Monferrato e Residenze Reali, attraverso una strategia di intervento volta a favorire:

- l'integrazione tra le eccellenze culturali, il paesaggio e il sistema economico locale;
- la ricaduta nelle aree contermini dei potenziali effetti positivi che la valorizzazione dei beni culturali può avere in termini di sviluppo e promozione della competitività del territorio;

nell'ambito dell'Asse V del POR FESR 2014-2020 sono indicati i principi prioritari per la selezione dei siti presso i quali attivare interventi di valorizzazione, e cioè:

- il completamento e l'ottimizzazione di iniziative di tutela e valorizzazione che abbiano già dimostrato il raggiungimento di risultati rilevanti in merito all'attrattività turistica e al rilancio economico del territorio regionale;
- l'incentivazione di pregressi meccanismi di cooperazione tra enti pubblici e privati, al fine di favorire il rafforzamento delle relazioni funzionali fra sistemi territoriali ed istituzioni locali di qualità;

risulta strategico focalizzare gli interventi su siti nell'ambito dei quali sia già stato definito un livello avanzato di progettazione di interventi di valorizzazione, anche al fine di dare rapida attuazione alla Misura e supportare quindi il conseguimento degli sfidanti target individuati nell'ambito dell'Asse V del POR FESR 2014-2020.

Ritenuto che si rende necessario:

approvare la Scheda di Misura (Allegato 1 della presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale) che:

- individua le caratteristiche salienti e gli ambiti di responsabilità del processo attuativo, in linea con le previsioni contenute nel Sistema di gestione e controllo del POR FESR 2014-2020 e tenuto conto delle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 45-3400 del 30/05/2016 e nella D.G.R. n. 52-5814 del 20/10/2017;
- stabilisce in 4.291.778,00 euro la dotazione assegnata alla Misura "Valorizzazione dei siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale UNESCO" a valere sull'Asse V, Azione V.6c.7.1 del POR FESR 2014-2020;

demandare alla Direzione Competitività del Sistema regionale (Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020) in raccordo con la Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, l'approvazione e la gestione di un bando pubblico per la selezione dei progetti di valorizzazione;

stabilire che l'onere derivante dalla presente deliberazione pari a complessivi euro 4.291.778,00, a valere sull'Azione V.6c.7.1, trova copertura, in applicazione del comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 nonché del principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo e in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario (50% quota FESR, 35% quota Stato e 15% quota Regione), mediante le risorse previste nell'ambito della missione 05 Programma 03 (capitoli 241105/241108/241110) in considerazione di quanto disposto dall'art. 3 della l.r. 9/2015 e nel rispetto della dotazione complessiva del piano finanziario POR FESR 2014/2020 approvato con Decisione (2017)6892 del 12.10.2017.

Vista:

la Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

Quanto sopra premesso e considerato, la Giunta regionale, unanime

delibera

di approvare la Scheda di Misura (Allegato 1 alla presente DGR di cui fa parte integrante e sostanziale) che:

- individua le caratteristiche salienti e gli ambiti di responsabilità del processo attuativo, in linea con le previsioni contenute nel Sistema di gestione e controllo del POR FESR 2014-2020 e tenuto conto delle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 45-3400 del 30/05/2016 e nella D.G.R. n. 52-5814 del 20/10/2017;
- stabilisce in 4.291.778,00 euro la dotazione assegnata alla Misura "Valorizzazione dei siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale UNESCO" a valere sull'Asse V, Azione V.6c.7.1 del POR FESR 2014-2020;

di stabilire che l'onere derivante dalla presente deliberazione pari a complessivi euro 4.291.778,00, a valere sull'Azione V.6c.7.1, trova copertura, in applicazione del comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 nonché del principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo e in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario (50% quota FESR, 35% quota Stato e 15% quota Regione), mediante le risorse previste nell'ambito della missione 05 Programma 03 (capitoli 241105/241108/241110) in considerazione di quanto disposto dall'art. 3 della l.r. 9/2015 e nel rispetto della dotazione complessiva del piano finanziario POR FESR 2014/2020 approvato con Decisione (2017)6892 del 12.10.2017;

di demandare alla Direzione Competitività del Sistema regionale (Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020), in raccordo con la Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, l'approvazione e la gestione di un bando pubblico per la selezione dei progetti di valorizzazione;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del d.lgs 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente nella Sezione Amministrazione Trasparente.

(omissis)

Allegato

Allegato 1

Valorizzazione dei siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale UNESCO

FONDO	PROGRAMMA OPERATIVO FESR PIEMONTE 2014-2020
ASSE	ASSE V “TUTELA DELL’AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE CULTURALI E AMBIENTALI”
OBIETTIVO TEMATICO	6 Preservare e tutelare l’ambiente e promuovere l’uso efficiente delle risorse
PRIORITA' DI INVESTIMENTO	6c. Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale
OB. SPECIFICO / RIS. ATTESO	6c.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione
AZIONE	V.6c.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo
DENOMINAZIONE MISURA	Valorizzazione dei siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale UNESCO
OBIETTIVI DELLA MISURA	Valorizzazione dei beni culturali afferenti ai siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale UNESCO sul territorio regionale, in particolare Sacri Monti, paesaggio vitivinicolo delle Langhe-Roero e Monferrato e Residenze Reali, con l’obiettivo di attrarre flussi turistici e supportare così il rilancio della competitività.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Interventi di recupero, restauro, ristrutturazione e ri-funzionalizzazione dei beni culturali afferenti ai siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale UNESCO, nell’ambito di progetti di valorizzazione finalizzati a favorire l’attivazione di processi di sviluppo.
BENEFICIARI	<ul style="list-style-type: none">- Enti locali ai sensi dell’art. 2 c. 1 d.lgs.267/2000 s.m.i. ;- Consorzi pubblici costituiti ai sensi dell’art. 115 comma 2 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 ss.mm.ii.).
DESTINATARI	Visitatori dei siti valorizzati e operatori economici che si insedieranno nei siti stessi
DOTAZIONE FINANZIARIA	Euro 4.291.778,00
RESOPONSABILE OBIETTIVO SPECIFICO (ROS)	Direzione Competitività del Sistema Regionale in raccordo con la Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
RESPONSABILE DI GESTIONE (RdG)	Direzione Competitività del Sistema Regionale, Settore Sviluppo Sostenibile e Qualificazione del Sistema Produttivo del Territorio

RESPONSABILE DEI CONTROLLI (RdC)	<ul style="list-style-type: none"> - Responsabile dei controlli di I livello: Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali - Responsabile dei controlli delle procedure d'appalto: Direzione Competitività del Sistema regionale, Settore Monitoraggio, Valutazione e Controlli.
PROCEDURE TECNICHE E AMMINISTRATIVE DI SELEZIONE E VALUTAZIONE	<p>La misura è attivata con procedura a sportello sino ad esaurimento delle risorse disponibili.</p> <p>Le specifiche modalità di presentazione delle istanze e di selezione dei progetti di valorizzazione saranno definite nell'ambito di un bando pubblico.</p> <p>I criteri di selezione verranno declinati nell'ambito del bando pubblico attuativo della misura conformemente alle previsioni contenute nel documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" adottato dal Comitato di Sorveglianza del 12 giugno 2015 secondo quanto previsto dall'art. 110 Regolamento (UE) 1303/2013 e ss.mm.ii.</p> <p>In particolare, la valutazione tecnico finanziaria e di merito verterà sui seguenti elementi: idoneità tecnica e adeguatezza economico finanziaria e patrimoniale del beneficiario; congruità e pertinenza dei costi; partecipazione finanziaria di operatori privati; procedure di concertazione e partenariato; innovazione tecnologica; coerenza con la programmazione integrata regionale.</p> <p>Per la valutazione il Responsabile di Gestione si potrà avvalere di una Commissione di Valutazione.</p>
TIPOLOGIA ED ENTITA' DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Sovvenzione a fondo perduto nella misura massima dell'80% dell'investimento complessivo e nel rispetto delle disposizioni in tema di progetti generatori di entrate ai sensi degli artt. 61 e 65 del Reg.(UE) 1303/2013.</p> <p>Per ciascuna domanda di finanziamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - al fine di garantire una soglia minima di impatto degli interventi di cui al presente bando, il contributo a valere sul POR FESR richiesto non potrà essere inferiore a 500.000 euro (i costi ammissibili complessivi previsti nelle singole domande di finanziamento dovranno quindi essere almeno pari a 625.000 euro); - il contributo a valere sul POR FESR non potrà in ogni caso superare 1.500.000 euro, a fronte di un importo di costi ammissibili almeno pari a 1.875.000 euro. L'eventuale eccedenza rispetto al predetto importo sarà integralmente a carico del beneficiario. <p>I costi di progettazione sono ammissibili nella misura massima del 10% del contributo richiesto.</p> <p>Alle domande di finanziamento dovrà essere allegato almeno il progetto definitivo degli interventi come previsto ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..</p> <p>Il Bando fisserà i termini entro i quali dovrà essere predisposto il progetto esecutivo e attivate le procedure di gara per l'aggiudicazione.</p>
SETTORE DI INTERVENTO	<p>094 – Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale pubblico</p>